Siracusa. Consiglio Generale Territoriale della Uil, attenzione alle vertenze industriali e edili

Maggiore attenzione ai temi che riguardano il territorio, le vertenze legate ai lavoratori del settore industriale e del comparto edile, agricolo e turistico e una maggiore capillarità per far fronte al lavoro che non c'è e alle condizioni di molti pensionati che non possono più arrivare a fine mese.
Sono stati questi i temi fondanti del Consiglio Generale Territoriale Siracusa-Ragusa-Gela della Uil che si è svolto questa mattina nel salone Marilù Signorelli della Camera di Commercio, caratterizzato anche dall'approvazione dei bilanci consuntivo (2015) e preventivo (2016).
"Oltre all'attenzione sui bilanci e all'andamento delle organizzazioni – ha sottolineato il segretario generale territoriale della Uil Siracusa-Ragusa-Gela, Stefano Munafò – dovremo fare il punto su ciò che abbiamo vissuto nel 2015 e ciò che stiamo vivendo nel 2016. Io non vedo ancora sbocchi alla crisi pur essendo il nostro territorio predisposto ad uscirne con le sue peculiarità. Il nostro presidente del Consiglio Matteo Renzi continua a dire che c'è una inversione di tendenza e che l'Italia comincia a vedere la luce, io personalmente mi sento ancora dentro al tunnel: vedo solo aumento della disoccupazione, aumento della povertà e difficoltà per le famiglie ad andare avanti. Ecco perché vogliamo farci sentire: lo faremo attraverso tante iniziative a patto che ci sia sempre unitarietà nel sindacato: è arrivato il momento di svegliarsi un po' tutti".
"Oggi pensare che un edile possa rimanere sulle impalcature fino a 67 anni è qualcosa di impensabile e terribile allo

stesso tempo – ha aggiunto il segretario generale della Uil Sicilia, Claudio Barone -, non si può morire sui posti di lavoro e attraverso il sindacato stiamo cercando di dare delle soluzioni corrette per garantire sicurezza, per fare in modo che ci sia un'età pensionabile flessibile e una condizione di vita più dignitosa per tutti: il Governo non può fare proposte ballerine, con l'idea reale di fare cassa a spese dei pensionati"
"Ecco perché sottolineiamo da tempo e con forza che questo territorio deve puntare su ciò che ha senza particolari sperperi – ha concluso il segretario territoriale organizzativo della Uil Siracusa-Ragusa-Gela, Giorgio Bandiera -: puntiamo su turismo e agricoltura non abbandonando la grande industria come Versalis anche se essa stessa si ostina ad abbandonare tutto. I nostri territori hanno delle caratteristiche ben precise e il turismo di qualità che c'è a Siracusa e Ragusa può fare da traino all'economia. Un po' come l'agricoltura visto che oggi ci sono tanti giovani che si stanno avvicinando a questo settore".

Siracusa. Cocaina per 600.000 euro sequestrata dai Carabinieri: altri due arresti

Manette per due, bloccati con oltre 2kg di cocaina. Arrestati dai carabinieri Marco Maieli, siracusano, 27enne, lavagista, e Mario Di Bella, 29enne, siracusano, operatore per un'impresa di pulizie, entrambi incensurati.
A loro sono arrivati dopo l'arresto del presunto corriere

Benito Mangraviti, 27enne messinese trovato due giorni fa in possesso di oltre 500 grammi dello stesso stupefacente.
In contrada Isola i militari del Nucleo Investigativo hanno individuato una Daewoo Matiz ferma in un'area di sosta con a bordo 2 uomini che apparivano attendere l'arrivo di altre persone. Notando il fare particolarmente guardingo dei due, i carabinieri hanno deciso di procedere al controllo dell'auto. Maieli e Di Bella sono trovati in possesso di due pacchi che hanno subito fatto intuire la presenza del grosso quantitativo di cocaina che poi è stato accertato, oltre due chili e 200 grammi. I due sono stati condotti in carcere a Cavadonna.
La droga sequestrata con le due operazioni poteva fruttare all'organizzazione criminale fino a 600.000 euro.

Siracusa. Problema legalità: tra parco Robinson, monumento ai Caduti e Marina via libera agli incivili

Sembra un problema senza soluzione. Come ripristinare ordine e legalità all'interno del parco Robinson di Bosco Minniti? L'area è vasta, i controlli pochi. E i vandali – o i malintenzionati – hanno gioco facile.
Abbiamo raccontato di bagni danneggiati appena rifatti, copertura del tensostatico "persa" due volte, furto delle recinzioni in ferro, falò accesi in più punti e danneggiamenti vari. Una scia senza fine.
La prima idea: un presidio fisso di vigili urbani. "Ma sarebbe difficile da programmare con le varie attività che la Municipale già segue, oltre che particolarmente costoso in

termini di straordinari”, spiega l’assessore al ramo, Dario Abela. Il parco è inserito nel giro di controlli notturni delle pattuglie. Ma andati via gli agenti, torna subito zona franca.
La seconda soluzione: garantire un servizio di custodia e guardiania affidando la struttura a privati o associazioni di volontari. “Avevamo invitato chi fosse interessato a presentare una manifestazione di interesse. Ma in sei mesi non ha risposto nessuno”, dice ancora Abela. “A questo punto inviteremo direttamente noi alcune associazioni alla stipula di un protocollo con il Comune per prendersi cura del parco e magari organizzare semplici manifestazioni per tenere viva e frequentabile la struttura”. Sperando che non debbano passare altri sei mesi. “No, saremo rapidi”, assicura Abela.
Parco Robinson di Bosco Minniti, Monumento ai Caduti, parco di via Regia Corte: servono segnali decisi che possano garantire la presenza di legalità (e autorità).
Nei giorni scorsi sono state rubate persino le transenne che alla Marina impedivano il passaggio delle auto a garanzia di chi gioca e passeggia nello spazio riqualificato. Forse vendute per tirare su spiccioli al mercato nero del ferro. Forse oggetto di attenzioni di giovani senza altro divertimento che non sia il vandalismo.
“Stiamo visionando le immagini delle telecamere. Riusciremo ad individuare gli autori di alcuni episodi del passato”, dice l’assessore. Ad oggi, però, l’inciviltà ha libera circolazione a Siracusa.

Lentini. Dramma delle

depressione: donna si getta dal balcone e precipita su un'auto

Si è lanciata dal balcone della sua abitazione, in via Federico di Svevia, a Lentini. Un volo dal quarto piano concluso sul tetto di una vettura in sosta. Non c’è stato nulla da fare per la donna, C.F.E., 46 anni. Sarebbe stata affetta da una forte depressione.
Sul posto sono intervenuti i carabinieri.

Siracusa. Il reliquiario della Madonna delle Lacrime tra i detenuti

(c.s.) Oltre un centinaio di detenuti del carcere di contrada Cavadonna, tra alta sicurezza e comuni, hanno preso parte alla mattinata di preghiera che si è svolta nella cappella della casa di reclusione alla presenza del reliquiario della Madonna delle Lacrime di Siracusa. L’urna sacra contenente le lacrime di Maria ha fatto il suo ingresso a Cavadonna poco dopo le 9,30 portata da don Andrea Zappulla, coadiutore del Santuario della Madonna delle lacrime, affiancato dal cappellano del carcere, il frate minore cappuccino Francesco Vinci accompagnato da due frati cappuccini in formazione, ed è stata accolta dal direttore Angela Lantieri, che ha promosso l’iniziativa, dallo staff educativo della struttura carceraria, il Corpo di polizia penitenziaria e alcuni volontari. L’evento, che giunge a quindici giorni

dall’esposizione del reliquiario della Madonna delle lacrime nella basilica di San Pietro a Roma durante la veglia di preghiera, inserita nell’Anno santo straordinario della Misericordia, presieduta da Papa Francesco “per asciugare le lacrime di chi soffre nel corpo e nello spirito”, ha previsto per i reclusi tre turni di preghiera, dalle 10 alle 13 con la recita del rosario, i canti mariani e la proiezione del documentario storico della lacrimazione. Nel pomeriggio il reliquiario sarà portato in processione per tutte le sezioni della struttura. “E’ un’iniziativa a cui ne seguiranno altre – dichiara la direttrice Angela Lantieri – che ho accolto con entusiasmo perché in questi luoghi c’è bisogno di conforto. Spero che sia una giornata di autentica preghiera che possa accrescere la fede e la speranza in quanti l’hanno perduta”.

Siracusa. Giornata dell'arte e della creatività studentesca: il 21 maggio ai Villini

Torna l’annuale appuntamento con la Giornata dell’Arte e della Creatività studentesca: sabato 21 maggio, dalle 9 alle 24 la freschezza degli studenti siracusani animerà il foro siracusano con “CreArti”.
La manifestazione è organizzata dalla Consulta Provinciale degli Studenti di Siracusa. “Quest’anno abbiamo deciso di dedicare l’evento studentesco all’arte più nascosta”, dichiara Chiara di Guardo, presidentessa della Consulta. Spazio allora all’arte di strada e ai generi artistici purtroppo di nicchia come la danza contemporanea e la musica reggae.

“Non mancherà nessuna disciplina artistica: dalla giocoleria al body painting, dalla musica dal vivo al teatro, dalla danza alla fotografia e tanto altro ancora” conclude Di Guardo.
“CreArti” vuole essere un’esplosione di arte e creatività che sono proprie dell’uomo in uno stato quasi onirico, di un sempre crescente perfezionamento.

Siracusa a tutto spot: anche Daniel Wellington ambienta il promo tra barocco e ulivi

Siracusa vive forse una delle sue stagioni migliori quanto ad appeal per campagne pubblicitarie. Non si contano i brand che negli ultimi mesi hanno deciso di ambientare a queste latitudini i loro spot, video o promo.
Ultimo in ordine di tempo Daniel Wellington, noto marchio di orologi che tre giorni fa ha pubblicato sul canale youtube dedicato la nuova produzione.
La storia di una coppia tra ulivi e barocco siracusano. Vale come lancio dalla campagna estiva Summer Celebration. Colonna sonora “I will be alright” di Niklas Hansson featuring Philip Strand.
Peccato tra i crediti non appaia il nome di Siracusa che presta anonimamente la sua luce al video.

Calcio a 5 non vedenti, amichevole Italia-Belgio a Siracusa il 26 maggio

Amichevole a Siracusa tra Italia e Belgio. Un test importante per le due nazionali di calcio a 5 non vedenti in vista degli Europei di Germania 2017. La gara il 26 maggio alle 16, al Franco Bianchino di via Pachino, nell'ambito dell'ottavo Memorial Panigada.
Il responsabile tecnico della Nazionale, Pasquale Porciello, ha accolto l'invito dell'Asd Rari Nantes. Tra i convocati, i siracusani Salvatore Papa (portiere) e Carmelo Terranova (attaccante).

Siracusa. Angelo De Simone: oggi avrebbe compiuto 28 anni. Attesa per i risultati dell'autopsia

Oggi avrebbe compiuto 28 anni. Una ricorrenza triste per gli amici e i parenti di Angelo De Simone. Lo scorso 16 febbraio venne trovato privo di vita nella sua casa di Siracusa. Le indagini, ancora in corso, seguendo la pista dell'istigazione al suicidio. Ma per chi conosceva Angelo bisogna valutare anche l'omicidio.
La madre, Patrizia, non smette di ricordare come fosse un giovane solare, che mai aveva lasciato intuire una volontà suicida. E poi ci sono degli elementi che, per i familiari,

poco si incastrerebbero con la ricostruzione ufficiale dei fatti. Dubbi di cui si è occupata anche la trasmissione di Rai Tre, “Chi l’ha visto?”.
Cresce adesso l’attesa per conoscere i risultati dell’autopsia. Il 23 maggio saranno consegnati all’avvocato di parte. Gli amici di Angelo sperano di poter ottenere elementi tali da consentire alle indagini di proseguire in una direzione diversa rispetto a quella seguita fino ad oggi.
E intanto sulla pagina facebook che chiede verità per Angelo De Simone si moltiplicano i messaggi di auguri per quello che sarebbe stato il suo compleanno. “Auguri, spero ti arrivino fin lassù”, scrive Valentina.

Pachino. Mercato dei meloni drogato dagli intermediari, Coldiretti: "Ci aiuti il Prefetto"

Il mercato dei meloni rischia di essere inquinato dalle agromafie. A lanciare l’allarme è Coldiretti Siracusa: le intermediazioni commerciali stanno drogando il mercato, in particolare per quel che riguarda la produzione nella zona di Pachino.
Se, insomma, le richieste di prodotto da parte della grande distribuzione organizzata sono ferme al palo la colpa sarebbe degli intermediari che vessano gli agricoltori. Lo spiega Pietro Greco, direttore della Coldiretti. “Il fenomeno era fortemente presente 15 anni fa e poi si è attenuato grazie agli interventi decisi delle forze dell’ordine. Adesso – aggiunge – sta tornando in modo preoccupante aggravando così

la situazione già precaria dei produttori agricoli”.
I meloni vengono venduti 35 centesimi al chilo, una cifra “irrosoria se si pensa alla qualità e alla specializzazione che non può far sopravvivere le aziende agricole che in più devono sottostare a chi decide il prezzo”.
Coldiretti chiede l’aiuto del prefetto per porre un freno a “comportamenti criminali che mettono a repentaglio lo sviluppo e l’economia di un’intera area”.